



*Le note che seguono sono frutto della riflessione comune tra le diverse associazioni della Casa delle Donne, in particolare le operatrici anti violenza, da Dire, a Be Free, a Differenza Donna*

Riteniamo che Il ddl Pillon abbia un segno apertamente reazionario, che sia inemendabile e che pertanto vada ritirato.

**E' un disegno di legge paternalista e autoritario**, che disciplina le vite dei soggetti coinvolti e li tratta come incompetenti e irresponsabili. Un ddl il cui vero scopo sembra essere quello di tornare all'indissolubilità del matrimonio rendendo difficilissimo separarsi, ovvero ripristinare con l'intervento autoritario modelli familiari che non si reggono più sull'adesione spontanea delle persone. È un disegno che non dà voce ai soggetti coinvolti: madri, padri, figli. Non c'è ascolto del minore, di cui tanto si evoca il diritto alla bigenitorialità, ma che in realtà viene trattato come una proprietà in condivisione, con buona pace del superiore interesse del minore. Nessuna attenzione è rivolta alla peculiarità delle diverse situazioni.

**Intende ripristinare il primitivo "ordine familiare precostituito"**, "restituendo" il diritto dei genitori di decidere sul futuro dei figli, reintroducendo l'ormai superato concetto di "potestà genitoriale" (in luogo della "responsabilità genitoriale") ed introducendo il "piano genitoriale" che diventa strumento di controllo sociale. Il minore di fatto viene estromesso da qualsivoglia decisione che lo riguardi, divenendo di nuovo oggetto (e non più soggetto) di diritti. Uccide la genitorialità, quella vera, del cuore e della responsabilità, come ha scritto Linda Laura Sabbatini.

**E' contro la libertà di tutte e tutti.** Il ddl Interviene con la forza della legge a normare minuziosamente il percorso della separazione e sancisce di fatto la **fine della separazione consensuale**. Le coppie con figli non potranno più concordare come separarsi. Viene introdotto l'obbligo di affidarsi a figure private, quali il mediatore familiare e il coordinatore genitoriale: la gestione della separazione viene cioè delegata a soggetti terzi. È un processo che **privatizza la giustizia**, limitandone l'accesso. I costi sono a carico dei due coniugi – 50 e 50 – e non è previsto gratuito patrocinio

**Riproduce le diseguglianze e ne crea di nuove:** anziché tutelare i membri “deboli” della famiglia, fotografa e consolida le **disparità familiari**. **Ignora le incontestabili discriminazioni di genere** -che penalizzano la donna- che caratterizzano il mercato del lavoro e le politiche sulle retribuzioni salariali così come le esigenze economiche e di vita dei minori, favorendo il coniuge economicamente più forte con l’eliminazione degli Istituti dell’assegnazione della casa familiare e dell’assegno di mantenimento.

**E’ contro i figli e le figlie.** Bambini e bambine, divisi a metà, saranno costretti a vivere due vite, senza la possibilità di chiamare una casa la propria casa, né propri i giochi o i vestiti che indossano, poiché ogni genitore soddisferà i loro bisogni solo nel tempo e nello spazio a lui o lei assegnato.

**Cancella la questione della violenza.** Il ddl è così ossessionato dalla bigenitorialità che, imponendo dall’alto la mediazione familiare in tutti i casi, finisce per prevederla anche nei casi in cui la separazione è causata dalla violenza del coniuge, in aperta violazione della Convenzione di Istanbul. Con questo provvedimento le donne rimarranno ingabbiate in relazioni a cui vorrebbero porre fine; si **introducono due “pericolose” presunzioni ex lege:** quella della falsità delle situazioni di violenza endo-familiare e quella della esistenza della alienazione parentale, in nome del contrasto alla cosiddetta “alienazione parentale”, si estende il sospetto su ogni denuncia di violenza contro un marito e si obbligano di fatto i figli a mantenere la relazione con il padre, anche quando il rifiuto di vederlo deriva dall’aver assistito alla sua violenza sulla madre.

Il ddl è un attacco ai diritti dei bambini, delle donne e dei padri responsabili.

Roma 13 novembre 2013